



## Gesù inviato dal Padre, non da se stesso

Gv 5, 30-32

SCHEDA 09 2023-24

### Gesù immagine del Padre

Pensiamo spesso a Gesù più per i suoi miracoli, la sua predicazione, il suo aver la meglio sui farisei e i dottori della Legge, quasi fosse un giudice venuto a mettere a posto i superbi e gli ipocriti.

Invece dovremmo riflettere di più sulla sua umiltà. Egli non parla da se stesso, non fa quello “che gli piace e quello che vuole”, ma quello che ha visto fare dal Padre. “Da me non posso fare nulla”. Gesù è colui che ha fatto aderire perfettamente la sua volontà a quella di Dio. E in questa volontà trova il suo scopo e la sua ragione di vita.

### Gesù è l'inviato, colui che è mandato

“Saper giudicare”, questo intende Gesù quando dice “il mio giudizio è giusto”. Nella nostra esperienza di vita quando pensiamo al giudizio, alla giustizia, pensiamo a qualcosa di più di ingiusto che di giusto. Ci sembra che la Legge terrena assolva i colpevoli e condanni gli innocenti. Dia ragione ai carnefici e torto alle vittime. Questa è la perversità della legge applicata da esseri umani. Ma Gesù ci ricorda che giudica in maniera corretta, secondo verità. È per questo che Dio lo ha mandato. E il giudizio di Gesù è veritiero, perché non cerca e non segue la sua volontà, ma quella di Dio che lo ha mandato.

### Testimone

Nei processi hanno un ruolo fondamentale oltre ai giudici e agli avvocati, i testimoni. A volte sentiamo dire riguardo ai processi: “il testimone chiave”, cioè colui che senza ombra di dubbio può far assolvere o condannare l'imputato. Gesù è sotto processo per le sue parole, per i suoi miracoli, per i suoi gesti. Dottori della Legge e farisei vorrebbero condannarlo perché non si adegua al “così fanno tutti, così abbiamo sempre fatto, e così dobbiamo continuare a fare”. Ma Gesù dice: “Non sono io il testimone di me stesso”. In un processo l'imputato non può deporre a proprio favore.

### Giovanni Battista e lo Spirito Santo

Gesù fa riferimento in n primo momento a Giovanni Battista. Ma subito dopo fa capire che il vero testimone che depone a suo favore è lo Spirito del Padre. Lo Spirito che si è posato su di Lui nel giorno del Battesimo. Lo Spirito che scenderà sugli apostoli il giorno di Pentecoste: “Per ricordavi tutto ciò che io vi ho detto”. Non siamo noi i testimoni di noi stessi, ma dobbiamo cercare lo Spirito.

«Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

## PERSONAGGI

Gesù

Padre

## PAROLE CHIAVE

Giudizio

Ascolto

Volontà

Testimonianza

Verità

## PER LA RIFLESSIONE

Ho l'impressione che molti cerchino di promuovere se stessi, le proprie idee, le proprie azioni... siamo in una cultura dell'autopromozione: video registrati non per se stessi, ma per proporsi agli altri. Autoscatte (selfie) postate sui social per mettere in mostra se stessi, le proprie esperienze, le proprie vacanze, i propri sentimenti, le opinioni e i fatti privati, perfino il proprio cibo per mettersi in mostra, nella sottile tentazione che così la propria vita “valga” di più se è vista dagli altri. O alla caccia di un loro “mi piace”. Anche con Dio facciamo così? Gli mostriamo da noi stessi i nostri meriti, i nostri piagnistei, le nostre bue? Ci siamo mai chiesti: “Cosa dice Gesù di me al Padre?” Io, ascolto il Padre sul modello di Gesù?